

ALLEGATO "A"
SCHEMA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI **SETTORE SICUREZZA, SALUTE E PREVENZIONE**

Ambito del Rischio: Licenza di esercizio ai sensi dell'art. 68 del Tulp

Tipologia Procedimento: rilascio della licenza di esercizio per le manifestazioni di pubblico spettacolo aventi carattere imprenditoriale (ai sensi dell'art. 68 del T.u.l.p.s.)

Capo Area : Settore non accorpato in Aree

Dirigente responsabile: Ing. Gaetano NATARELLA

Struttura responsabile: Ufficio Agibilità Locali di Pubblico Spettacolo

Tipo di rischio prevedibile:

1. Disomogeneità delle informazioni fornite;
2. Discrezionalità nel trattamento della pratica in relazione al ruolo nella successiva fase istruttoria;
3. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste;
4. Non rispetto delle scadenze temporali;
5. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;
6. Perdita, violazione o manipolazione di documenti;

Indice di rischio: 3,75

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'elenco dei documenti necessari per l'attivazione delle pratiche – stesura di linee guida di massima;
2. Utilizzo di procedure amministrative standardizzate – redazione di norme lineari e coerenti – esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche;
3. Formalizzazione dei criteri di analisi delle istanze – elenco della documentazione necessaria;
4. Monitoraggio e controlli periodici dei tempi di evasione;
5. Monitoraggio dell'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa;
6. Riordino del sistema di archiviazione, eventualmente anche attraverso operazioni di scannerizzazione;

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

1. Misura già in atto;
2. Misura già in atto;
3. Misura già in atto;
4. Misura già in atto;
5. Misura già in atto;
6. Misura già in atto.

ALLEGATO "A"
SCHEMA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI SETTORE SICUREZZA, SALUTE E PREVENZIONE

Ambito del Rischio: Autorizzazione di agibilità di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 80 del Tulp

Tipologia Procedimento: Autorizzazione allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo in locali fissi appositamente predisposti o di manifestazioni di pubblico spettacolo temporanee ripetitive o non, ed il cui rilascio preveda o meno l'intervento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (ai sensi dell'art. 80 del T.u.l.p.s.)

Capo Area : Settore non accorpato in Aree

Dirigente responsabile: Ing. Gaetano NATARELLA

Struttura responsabile: Settore Sicurezza e Protezione Civile

Tipo di rischio prevedibile:

1. Disomogeneità delle informazioni fornite;
2. Discrezionalità nel trattamento della pratica in relazione al ruolo nella successiva fase istruttoria;
3. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste;
4. Non rispetto delle scadenze temporali;
5. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;
6. Perdita, violazione o manipolazione di documenti;

Indice di rischio: 4,25

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'elenco dei documenti necessari per l'attivazione delle pratiche – stesura di linee guida di massima;
2. Utilizzo di procedure amministrative standardizzate – redazione di norme lineari e coerenti – esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche;
3. Formalizzazione dei criteri di analisi delle istanze – elenco della documentazione necessaria;
4. Monitoraggio e controlli periodici dei tempi di evasione;
5. Monitoraggio dell'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa;
6. Riordino del sistema di archiviazione, eventualmente anche attraverso operazioni di scannerizzazione;

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

1. Misura già in atto;
2. Misura già in atto;
3. Misura già in atto;
4. Misura già in atto;
5. Misura già in atto;
6. Misura già in atto.

ALLEGATO "A"
SCHEDE ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI SETTORE SICUREZZA, SALUTE E PREVENZIONE

Ambito del Rischio: Contributi straordinari a fronte di danni a beni mobili ed immobili conseguenti calamità naturali/antropiche

Tipologia Procedimento: Procedimento finalizzato alla ricognizione, valutazione, verifica, rendicontazione ed infine versamento agli istanti di contributi in denaro a titolo di risarcimento in occasione di danni subiti dalla popolazione, su abitazioni e imprese, a seguito di calamità naturali/antropiche.

Il procedimento si attiva solo nell'ipotesi che si verifichino tre condizioni: l'amministrazione comunale ne ravvisi l'opportunità attivando l'iter, l'amministrazione regionale dichiara lo Stato di Crisi, l'amministrazione statale destina un Fondo a copertura dei contributi. Ne viene data informazione tramite la stampa locale e l'affissione presso i principali uffici.

Capo Area : Settore non accorpato in Aree

Dirigente responsabile: Ing. Gaetano NATARELLA

Struttura responsabile: Settore Sicurezza e Protezione Civile

Tipo di rischio prevedibile:

1. Disomogeneità delle informazioni fornite;
2. Discrezionalità nel trattamento della pratica in relazione al ruolo nella successiva fase istruttoria;
3. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste;
4. Non rispetto delle scadenze temporali;
5. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;
6. Perdita, violazione o manipolazione di documenti;

Indice di rischio: 4,96

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. Pubblicazione sul sito istituzionale di bandi, avvisi e dell'elenco dei documenti necessari per l'attivazione delle pratiche;
2. Utilizzo di procedure amministrative standardizzate – redazione di norme lineari e coerenti – esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche;
3. Formalizzazione dei criteri di analisi delle istanze – elenco della documentazione necessaria;
4. Monitoraggio e controlli periodici dei tempi di evasione;
5. Monitoraggio dell'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa;
6. Riordino del sistema di archiviazione, eventualmente anche attraverso operazioni di scannerizzazione;

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

1. Misura già in atto;
2. Misura già in atto;
3. Misura già in atto;
4. Misura già in atto;
5. Misura già in atto;
6. Misura già in atto.